



Newsletter 2011 – D.lgs. n°20 del 24/01/2011

Oggetto: SOSTANZE ASSORBENTI E NEUTRALIZZANTI PER ELETTROLITI NEGLI ACCUMULATORI AL PIOMBO

Gli accumulatori al piombo contengono una soluzione elettrolitica di **acido solforico**. Tale sostanza è un prodotto **altamente corrosivo e tossico** in grado di provocare gravi ustioni al contatto con la pelle; pertanto sversamenti accidentali di questo composto necessitano di un intervento immediato tramite neutralizzanti in grado di renderlo inerte.

Il Decreto Legislativo n°20 del 24 gennaio 2011, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n°60 del 14 marzo 2011, stabilisce precise regole riguardanti sostanze assorbenti e neutralizzanti, atte al contenimento di sversamenti di soluzioni elettrolitiche provenienti da accumulatori al piombo (tra cui tutte le batterie per carrelli elevatori).

Questo Decreto modifica l'art 195, comma 2, lettera q del **D.lgs 152/2006** che prevedeva l'individuazione di una **sostanza assorbente e neutralizzante** provvista di data di scadenza e previamente testata da Istituti Universitari e/o affini, di cui **devono dotarsi gli impianti destinati allo stoccaggio, alla ricarica, al deposito ed alla sostituzione di accumulatori, al fine di prevenire l'inquinamento ambientale e danni alla salute umana derivanti dalla fuoriuscita di acido.**

L'obbligo di dotarsi materiale assorbente e di contenimento vale anche per gli utilizzatori di carrelli elevatori a batteria ed attrezzature assimilabili.

Il Decreto individua diversi casi che comportano la presenza di batterie, e per ciascuno stabilisce il quantitativo di sostanze assorbenti di cui dotarsi per assorbire e neutralizzare eventuali fuoriuscite accidentali di acido sia in forma liquida che gelatinosa, tenendo conto delle dimensioni degli impianti, del numero degli accumulatori e del rischio di sversamenti.

È fatto altresì obbligo a tutti i soggetti utilizzatori di mezzi elettrici alimentati a batteria di possedere la dichiarazione rilasciata dal fabbricante, per ciascuna batteria presente nell'impianto, e individuabile inequivocabilmente dal numero di matricola, relativa al contenuto di soluzione acida espresso in litri.

Dopo la fase di neutralizzazione, la sostanza assorbente deve essere smaltita secondo le norme vigenti in materia, tenendo presente che quanto risulta dopo la neutralizzazione, può essere classificato come **rifiuto speciale non pericoloso**.

Per ulteriori chiarimenti restiamo a vostra completa disposizione.